



*Il Convegno che vorrei*

## *Verso Salsomaggiore con emozione ed attesa...*

*di Umberto Coassin*

**S**alsomaggiore, per me, si lega al ricordo del primo Convegno Nazionale cui ho partecipato. Un ritorno nostalgico ed emozionante, allora. Ma l'emozione e l'attesa si rinnovano ogni anno all'annuncio della data e della sede della nostra assise nazionale. Perché il Convegno è l'appuntamento annuale più impegnativo e importante per ANUSCA, rappresentando un momento significativo di verifica dell'attività associativa e, soprattutto, di dibattito-confronto sulle problematiche maggiormente attuali e stringenti che interessano i servizi demografici. Chi (spero in tanti) segue la nostra stampa avrà notato la mia insistenza su suggerimenti propositivi, piuttosto che tecnici, sulla semplificazione dei procedimenti, in particolare quelli elettorali.



*L'accogliente Sala congressi dell'Auditorium di Salsomaggiore Terme, pronta ad ospitare i partecipanti del 27° Convegno Nazionale ANUSCA.*

segue a pagina 24

**Attualità**

## *L'impegno per l'iscrizione dei cittadini comunitari*

*a cura della redazione*

**D**ire: l'avevamo detto, non è una grande consolazione. La regolamentazione dei cittadini comunitari in base al Decreto legislativo n.30 del 6-2-2007 ha creato un impatto non più sottovalutabile nella gestione dei servizi demografici, e ne stanno facendo le spese gli operatori, sempre più allarmati per la complessità e delicatezza degli accertamenti e la dimensione del fenomeno. Come già segnalato al Ministero dell'Interno, all'ANCI ed ai sindacati, sembra essere mancata un'adeguata consapevolezza della dimensione del problema, non risolvibile con una

seppure numerosissima ed articolata informazione e formazione da parte di Anusca con oltre 100 iniziative di aggiornamento professionale su questa problematica su tutto il territorio nazionale, in quanto le casistiche. Da tempo il Presidente di ANUSCA Paride Gullini va sottolineando che gli uffici demografici hanno necessità di una riorganizzazione che tenga conto dei nuovi progetti che li vedono coinvolti quali la CIE, l'informatizzazione dell'AIRE e dello stato civile, e delle tante nuove competenze, in particolare quelle che riguardano i cittadini comunitari e

segue a pagina 21

**Convenzione Ministero Interno –  
INPS - ANUSCA**

## *Il bilancio dei corsi del primo semestre*

*di Silvia Zini*

Come è noto, alla fine del 2005 è stato stipulato tra Ministero dell'Interno, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e ANUSCA un protocollo di intesa per realizzare un piano di formazione congiunta per favorire lo scambio di dati e informazioni tra l'INPS ed i Comuni Italiani.

E' un accordo di particolare rilevanza, in quanto, sempre più spesso, uffici anagrafe e servizi sociali si trovano a dialogare con l'Ente pensionistico e era avvertita la necessità di trovare un momento di codificazione e

segue a pagina 21

# addicalco

## SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

**SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI**  
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per  
**UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE**  
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



**ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI**  
con sistemi di sicurezza e privacy  
kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico  
per  
**UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE**  
**RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI**  
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



**NOVITA' ASSOLUTA**  
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



**IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI**  
(con movimentazione manuale ed elettrica)  
per  
**ARCHIVIO STORICO**



**addicalco**

Via Bodoni 19  
20090 BUCCINASCO MI  
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

[www.addicalco.it](http://www.addicalco.it) - E-mail: [info@addicalco.it](mailto:info@addicalco.it)

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

# Il rilascio di certificati su modelli plurilingue: circolare ministeriale

di Renzo Calvigioni

**C**i eravamo già occupati del problema a pag. 4 del Notiziario n. 3 di marzo 2007: parlando di Convenzioni internazionali, avevamo espresso tesi favorevole al rilascio di certificati anche se richiesti da cittadini di Stati non aderenti, sostenendo che non tocca all'ufficiale di stato civile sindacare dove verrà utilizzata la certificazione richiesta ma, eventualmente, sarà lo Stato di destinazione che, non avendo aderito alla Convenzione, dovrà verificare quale possa essere la valenza giuridica di quel documento secondo il proprio ordinamento.

Anche il Ministero dell'Interno interviene sull'argomento, con Circolare n. 33 del 20/6/2007, riportando un nota del Ministero per gli Affari Esteri, che ha raccolto le lamentele di alcune autorità diplomatiche e consolari in Italia, circa il mancato rilascio di estratti plurilingue, previsti dalla Convenzione di Vienna dell'8/9/1976: ovviamente, l'invito non può che essere quello di provvedere alla predisposizione, al corretto utilizzo ed al rilascio della modulistica prevista dalla Convenzione stessa.

Ricordiamo ancora che dal sito dell'Anusca [www.anusca.it](http://www.anusca.it) è possibile,



L'esperto ANUSCA Renzo Calvigioni

per gli enti iscritti, accedere ad un database contenente tutte le Convenzioni internazionali attualmente in vigore, inerenti gli uffici demografici, con l'elenco aggiornato e con la possibilità di fare una ricerca degli Stati

aderenti: la consultazione, l'utilizzo di questo importante servizio dell'Anusca, rappresenta sicuramente un aiuto per gli operatori dei servizi demografici verso la conoscenza e corretta applicazioni delle normative vigenti.

## Anusca a Radio Capital

di Sauro Dal Fiume

La notizia era di quelle da destare curiosità tanto da essere riportata in radio e televisione: una mamma aveva deciso di chiamare il figlio "Venerdì", incurante degli inviti alla riflessione fatti al momento della formazione dell'atto di nascita dall'ufficiale dello stato civile. Non solo, ma quest'ultimo l'aveva avvisata che, poiché quel nome sembrava in contrasto con il primo comma dell'art. 34 del DPR 396/2000, avrebbe dovuto fare segnalazione al Procuratore della Repubblica per l'eventuale rettificazione, ai sensi dell'ultimo comma dello stesso articolo. Naturalmente la donna non aveva sentito ragioni ed era rimasta della propria opinione, anche di fronte alla sollecitazioni del Giudice che l'aveva invitata a rivedere la sua scelta del nome: alla fine, preso atto che non vi era possibilità di ottenere un cambiamento concordato insieme con la madre, il Tribunale aveva disposto la

rettificazione del nome del bambino. Ovviamente, la donna si era molto risentita, tanto da diffondere volutamente la notizia e rivolgersi ai media nella speranza di sensibilizzare l'opinione pubblica su quello che, a suo parere, era un diritto che non le era stato riconosciuto, cioè di poter attribuire liberamente al figlio il nome da lei scelto, magari ipotizzando anche "Mercoledì" come nome già immaginato per il prossimo bambino.

Per commentare in diretta questa notizia, Radio Capital nella trasmissione delle ore 18,00 del 23 maggio scorso, si è rivolta all'Anusca e, in particolare, ad un "esperto e docente dell'Anusca", almeno così è stato presentato all'inizio della trasmissione il Dr. Renzo Calvigioni il quale, contattato telefonicamente, ha fornito tutte le spiegazioni del caso, rispondendo esaurientemente alle domande sulla disciplina del nome ed offrendo anche qualche curiosità

sull'argomento.

Pur nella brevità dell'intervento, è stato ribadito che di fronte alla fantasia quasi infinita dei genitori nella scelta del nome, l'ufficiale di stato civile è tenuto ad attivarsi quando rilevi una situazione di contrasto con l'art. 34 del DPR 396/2000, precisando che compito del medesimo è solamente quello di fare segnalazione al Procuratore della Repubblica al quale, poi, è rimessa qualsiasi decisione in merito: nessun contenzioso tra l'ufficiale dello stato civile ed il cittadino il quale, eventualmente, farà valere le proprie ragioni di fronte all'autorità giudiziaria. In conclusione un'esperienza positiva sotto ogni punto di vista, utile anche per far conoscere l'Anusca ad un vasto pubblico, offrendo l'immagine di un'Associazione di alto livello in grado di offrire servizi e professionalità elevate tanto da soddisfare qualsiasi genere di interlocutore.

# La statistica a supporto della programmazione strategica e gestionale dell'attività degli enti locali

di Marina Caliaro - Consigliere Nazionale ANUSCA

**Il testo dell'intervento al convegno:** Signor Sindaco, Autorità, Colleghi, Signore e Signori a nome del Presidente dell'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe, dott. Paride Gullini, e dell'Associazione stessa, porgo i saluti e ringraziamenti per l'invito a partecipare a questa importante iniziativa.

Il Dott. Gullini auspica la possibilità di giungere in tempi brevi ad una collaborazione più stretta e proficua con l'Associazione Unione Statistica dei Comuni Italiani anche attraverso iniziative di formazione rivolte a quanti negli Enti locali svolgono attività connesse alla funzione statistica: nei Comuni medio – piccoli spesso non esiste un autonomo servizio di statistica e tali attività sono affidate agli operatori dei servizi anagrafe e di stato civile. Garantire una crescita professionale e una migliore conoscenza delle materie su cui operano è un impegno che ANUSCA ha nei confronti dei propri associati e che ritiene di poter assolvere in modo più adeguato per quanto attiene la funzione statistica con l'aiuto dell'USCI. Ritengo si possa affermare che entrambe le Associazioni, USCI e ANUSCA, perseguono, tra gli altri, l'obiettivo di diffondere la consapevolezza della necessità di un maggiore e migliore utilizzo del dato statistico.

Ciò è necessario

- per una conoscenza oggettiva della situazione del Paese,
- per fini di programmazione e gestione delle attività degli Enti locali secondo le specifiche competenze istituzionali,
- per assicurare a tutti i cittadini risposte efficaci e rapide ai loro bisogni,
- per dare trasparenza e conoscibilità all'attività svolta dalle Amministrazioni stesse.

Nell'ambito del Comune, l'esistenza di banche dati strutturate e costantemente aggiornate, quali quelle dello Stato civile e dell'Anagrafe, costituisce una risorsa di grande valore che l'Amministrazione deve saper utilizzare mediante lo sviluppo di un sistema integrato tra questi servizi e l'attività statistica.

Gli uffici dello Stato Civile dispongono di informazioni relative alle nascite, ai matrimoni, ai decessi, alle cittadinanze

per quanto riguarda non solo la popolazione residente nel territorio ma anche quella solo presente nel territorio.

Gli uffici dell'anagrafe raccolgono dati relativi alle iscrizioni e cancellazioni dall'anagrafe delle persone residenti per consentire di misurare la consistenza numerica della popolazione quale conseguenza del movimento sia naturale (nascite, morti, matrimoni) sia sociale (trasferimenti di abitazione, emigrazioni) della popolazione stessa.

Gli uffici AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero) gestiscono le posizioni dei nostri connazionali che vivono all'estero, nonché di cittadini italiani nati all'estero e di quanti, stranieri, siano divenuti cittadini italiani risiedendo all'estero: raccolgono pertanto informazioni che permettono l'elaborazione a livello nazionale di statistiche per sesso, per fasce d'età, per anno d'iscrizione, per circoscrizione estera di residenza sulla base dei dati forniti dai singoli Comuni al Ministero dell'Interno che gestisce l'anagrafe AIRE centralizzata e l'elenco degli elettori all'estero.

Si può affermare che sin dall'origine della costituzione del "Registro della popolazione", così veniva definita l'anagrafe, e sin dalla costituzione dei Registri dello Stato Civile per la registrazione degli eventi naturali e giuridicamente rilevanti propri della vita di ciascuna persona, le finalità prettamente statistiche della raccolta e dell'utilizzo dei dati demografici sono state strettamente connesse a finalità amministrative e di governo proprie delle Autorità Municipali. Basti pensare al nascere delle anagrafi tributarie, delle liste di leva, degli uffici di collocamento, alla fondazione e organizzazione di opere assistenziali, al rilascio dei libretti di lavoro: istituti e attività basati sulla conoscenza di dati acquisiti dallo stato civile e dall'anagrafe.

E' sempre più evidente che Stato ed Enti locali in genere non hanno solo la necessità di censire la popolazione e di conoscerne quantitativamente l'ammontare, ma hanno altresì l'esigenza di avere certezza e conoscenza reale dei rapporti giuridici che si instaurano tra i cittadini: i registri di stato civile e di anagrafe assolvono senza dubbio a questa finalità.

Stato civile e Anagrafe hanno assunto,



Marina Caliaro

nella realtà odierna, il ruolo di servizi rivolti ai cittadini e, in virtù della loro capacità di assolvere a tale ruolo, sono espressione del buon funzionamento dell'Amministrazione nella quale si collocano. Sono il primo luogo di incontro tra cittadino e pubblica amministrazione e, nella misura in cui tali servizi funzionano bene, possono essere luoghi ideali di verifica del processo di avanzamento e miglioramento dell'attività della Pubblica Amministrazione, non solo in senso tecnologico ma soprattutto nel senso di un progressivo avvicinarsi tra cittadinanza e istituzioni.

La raccolta e l'elaborazione di informazioni da parte degli uffici anagrafici e di stato civile e di altri che operano nell'Ente locale non sono però sufficienti a dare esatta rappresentazione della società, se queste attività non sono effettuate secondo regole comuni e condivise, che portino a misurazioni statistiche omogenee.

La lettura e l'interpretazione delle informazioni presenti nelle diverse banche dati dell'Ente locale debbono poter essere realizzate in modo sistemico così che i dati raccolti, posti nel

giusto contesto, siano analizzati nelle loro relazioni dinamiche, cogliendo la connessione tra i molteplici aspetti della realtà sociale ed economica. In questo modo la funzione statistica si rivela essere una risorsa indispensabile per il corretto operare dell'Ente locale perché riesce a cogliere aspetti qualitativi che, diversamente, in un'attività di semplice aggregazione di grandezze, verrebbero ad essere trascurati.

Infatti la disponibilità di dati correnti e aggiornati, la capacità di una loro attenta e pronta analisi che conduca a informazioni statistiche oggettive, possono influire sulla efficacia e flessibilità degli interventi delle Amministrazioni pubbliche e determinare, altresì, il successo o meno delle iniziative assunte. Conoscere con esattezza la situazione della popolazione residente suddivisa per fasce di età, sesso, stato civile, occupazione professionale, e altro e saper collocare tali informazioni nell'ambito delle singole circoscrizioni territoriali rende possibile progettare l'attivazione di servizi adeguati laddove gli stessi sono più necessari, magari in relazione alla maggiore presenza di persone anziane o di famiglie con

bambini in età scolare, o di studenti, o di cittadini stranieri.

Il Comune oltre che essere il naturale destinatario e fruitore di dati così raccolti ed elaborati, è altresì in grado di metterli a disposizione di altre Amministrazioni, per il controllo sulla situazione sociale, sanitaria, economica, di sicurezza. Altri Servizi pubblici, per i quali è rilevante il rapporto persona – territorio, traggono molte delle informazioni necessarie al loro funzionamento dalle fonti anagrafiche e di stato civile e dalle elaborazioni statistiche dei dati così ottenuti.

A titolo esemplificativo posso ricordare la collaborazione con le Aziende Sanitarie locali per la rilevazione delle nascite;

- la collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile per il progetto "Sistema Nazionale di sorveglianza, previsione ed allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione" per cui, in collaborazione con i Comuni, è stato istituito un sistema di rilevazione della mortalità estiva per consentire una valutazione dell'efficacia dei piani di prevenzione posti in essere;

- e ancora la collaborazione fra INPS ed

Enti locali per la cui realizzazione si stanno svolgendo iniziative di formazione a cura di ANUSCA per quanto attiene la conoscenza e la gestione dei flussi informativi bidirezionali tra i due Enti e non solo, flussi realizzati attraverso modalità di interscambio di dati, di elenchi, di statistiche, di certificati e moduli, al fine dell'erogazione di servizi tra gli Enti e verso i cittadini;

- il particolare rilievo che, nel processo di e-government in atto, ha assunto l'applicazione del sistema INA-SAIA. Tale sistema, attraverso lo scambio delle informazioni anagrafiche e di stato civile, permette di associare ciascun cittadino al Comune di residenza ed è in grado di fornire informazioni statistiche di estremo rilievo per il Paese. Attraverso questa architettura tecnologica vengono inviati e ricevuti dati relativi alla popolazione in forma di flussi documentali predisposti su uno specifico tracciato informatico: si crea così un'unica anagrafe virtuale, accelerando la velocità di smistamento delle comunicazioni anagrafiche.

Le potenzialità del sistema riguardano:

segue a pagina 6



Partecipanti ad un corso di formazione ANUSCA del 2007

segue da pagina 5: **La statistica a supporto...**

- la possibilità di diffondere elenchi di variazioni anagrafiche ai diversi Enti interessati,
- la convalida dei codici fiscali da parte del Ministero delle Finanze,
- l'invio delle comunicazioni di cambio di residenza relative ai cittadini nonché le verifiche delle loro posizioni anagrafiche,
- la verifica e la convalida del riassunto statistico concernente la dinamica demografica da trasmettere all'ISTAT,
- l'inoltro dei dati significativi alla Motorizzazione Civile per gli aggiornamenti delle patenti e dei libretti di circolazione dei veicoli,
- l'invio degli aggiornamenti all'INPS per quanto attiene l'anagrafe dei pensionati e i decessi,
- una più approfondita attività di vigilanza da parte del Ministero dell'Interno e dell'ISTAT, così come già in atto per quanto riguarda il controllo delle posizioni dei cittadini italiani residenti all'estero i cui dati sono comunicati on - line dai Comuni e dai Consolati italiani all'estero direttamente al Ministero dell'Interno.

A livello europeo nel programma statistico comunitario per il periodo 2003 - 2007 si ribadisce a più riprese la necessità che l'Unione europea per formulare, applicare, controllare e



Altra bella immagine di un riuscito corso d'ANUSCA

valutare le proprie politiche possa accedere tempestivamente ad informazioni statistiche aggiornate, affidabili e tra loro comparabili. Si pone evidentemente l'accento sulla utilità dell'elaborazione statistica per l'attività della Comunità europea, sempre

che siano rispettati i requisiti di imparzialità, affidabilità, indipendenza scientifica, efficienza economica, riservatezza, non gravosità per gli operatori, enunciati nel Trattato dell'Unione Europea.



www.sorge.it

**Sorge** s.a.s.  
SERVIZIO ORGANIZZAZIONI GENERALI

**UFFICIO ANAGRAFE**  
**UFFICIO STATO CIVILE**  
**UFFICIO ELETTORALE**  
**UFFICIO TRIBUTI**

Gli **elettroarchivi** e gli **schede a piani rotanti** **SORGE** consentono di archiviare e classificare materiale cartaceo di ogni tipo e formato. L'ampia gamma di modelli, unita ad una notevole flessibilità produttiva, ci consentono di proporre **soluzioni personalizzate** che, in termini tecnico-economici, risultano interessanti per **COMUNI** di ogni dimensione

**SORGE** s.a.s. - ITALY - email: info@sorge.it  
 via Gubbio 10, 20122 Milano - tel.: 02 5831.8007 fax: 02 5831.6153